COMUNE DI CESENA

Provincia di FORLI'CESENA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Mauro Bigi

Dott. Fabrizio Maiocchi

Rag. Flavia Gazzola

Comune di Cesena

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 6 del 09/12/2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016-2018

Il giorno 09 del mese di Dicembre 2015, alle ore 09,00 presso l'Ufficio del Revisore Maiocchi Fabrizio in Piacenza e alla presenza dei Signori: Dott. Mauro Bigi, Dott. Fabrizio Maiocchi, Rag. Flavia Gazzola, in qualità di Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Cesena, nominati da Delibera C.C. n. 101 del 08/10/2015, si sono riuniti per formulare il parere sullo schema di bilancio per il triennio 2016 -2018 ad essi pervenuto via e-mail il 24 novembre scorso. Assiste ai lavori, in via telematica, il Responsabile dell'Entrate tributarie e servizi economico finanziari, Dott. Stefano Severi.
Esaminata la proposta di bilancio di previsione anno 2016 e triennio 2016-2018, unitamente agli allegati di legge, l'Organo di Revisione redige la seguente relazione che verrà allegata alla deliberazione del Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018.
Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- il d.lgs. n. 126/2014;
- il D.M. del 20.05.2015;
- l'allegato 9 al D.lgs 118/2015 relativo agli schemi di bilancio di previsione armonizzato ed allegati;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al d.lgs 118/2011)
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per il triennio 2016-2018, del Comune di Cesena forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Piacenza, li 09/12/2015

Il Collegio dei Revisore

(Mauro Bigi)

(Fabrizio Maiocchi)

(Flavia Gazzola)

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

ARMONIZZAZIONE CONTABILE – STATO DI ATTUAZIONE ALLA DATA DI REDAZIONE DEL BILANCIO 2016

BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018

1. *Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi*
2. *Equilibri di bilancio in termini di competenza e di cassa ai sensi della Legge n. 243/2012*
3. *Quadro generale riassuntivo triennio 2016 - 2018*
4. *Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale pluriennale 2016/2018*
5. *Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate*
6. *Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente*
7. *Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria*
8. *Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo*

BILANCIO TRIENNALE

9. *Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio triennale*

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

10. *Verifica della coerenza interna*
11. *Verifica della coerenza esterna*

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016

ENTRATE CORRENTI

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO TRIENNALE 2016-2018

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

VERIFICHE PRELIMINARI

Il Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

Premesso che:

- a partire dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma contabile degli enti territoriali disciplinata dal D.lgs. n. 118/2011 "Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio", così come modificato dal D.Lgs n. 126 del 10.08.2014 e dal D.M. del 20.05.2015;
- a partire dal 1° gennaio 2016 ai sensi del D.lgs 118/2011 e s.m.i sia i principi che gli schemi contabili di bilancio armonizzato diventeranno obbligatori ed autorizzatori;
- l'ente presentando una popolazione superiore a 5.000 abitanti dovrà, come indicato nello schema di DGC n. 271 del 17/11/2015 di approvazione del presente schema di bilancio di previsione, nel 2016 essere sottoposto ai seguenti adempimenti in materia di armonizzazione contabile:
    1. la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e 4.3 del D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i. all'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 232, comma 2 del TUEL;
    2. l'adozione del bilancio consolidato di gruppo secondo le modalità previste dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. all'esercizio 2017, ai sensi dell'art. 233-bis, comma 3 del TUEL;
- l'ente è tenuto alla redazione del Documento Unico di Programmazione come previsto dal Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui al l'allegato 4.1 del D.lgs. n. 118/11 paragrafo 8;

che in sede di Conferenza Stato – Città del 20.10.2015 si è decisa la proroga al 31.12.2015 del termine di presentazione del DUP e che contestualmente è stato deciso che l'aggiornamento del DUP dovrà essere effettuato entro il 28.02.2015, mentre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 è posticipato al 31.03.2016;

Considerato che il Comune di Cesena ha ritenuto di non avvalersi della proroga decisa in sede di Conferenza Stato Città come sopra evidenziato e di deliberare il bilancio di previsione 2016-2018 entro il 31.12.2015 per i motivi espressamente indicati nella DGC n. 271 del 17/11/2015 di approvazione dello schema di bilancio di previsione per il triennio 2016 - 2018;

- ricevuto via e-mail in data 24/11/2015 lo schema del bilancio di previsione per il triennio 2016-2018 e relativi allegati, approvato dalla Giunta Comunale in data **17/11/2015** con delibera n. **271**;
- ricevuto via e-mail la proposta bozza di delibera per il Consiglio Comunale del prossimo 22/12 per l'approvazione del bilancio preventivo 2016 e relativo DUP e relativi pareri tecnico contabili favorevoli espressi dal resp.le finanz. Dr. Severi;
- dato atto che la proposta di bilancio viene redatta in base alle nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili previsti dal TUEL e dal D.Lgs. n. 118/2011, nella veste assunta dopo le modifiche apportate dal D.Lgs. 126/2014 e dal D.M. del 20/05/2015 e corredata dei relativi seguenti allegati obbligatori :
    - bilancio 2016/2018 redatto ai sensi dell'Allegato 9 del D.Lgs. n. 118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs. n. 126 del 2014,
    - rendiconto dell'esercizio 2014;
    - le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23/06/11 n. 118 e s.m.i., relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio di riferisce,
    - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006, approvato con DGC n. 236 del 13/10/2015;
    - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
    - la delibera della G.C. n. 246 del 20/10/2015 di proposta al Consiglio Comunale sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di

cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato, attestante l'inesistenza di tali tipologie e pertanto la mancata determinazione dei prezzi di cessione corrispondenti. Tale delibera verrà poi adottata dal consiglio comunale in sede di approvazione definitiva del Bilancio di previsione per il triennio 2016-2018;

- l'approvazione delle tariffe TARIP per l'anno 2016 da parte dell'ente avverrà sulla base dei Piani Economici Finanziari (PEF) approvati dal soggetto competente ed elaborati dall'ente gestore, comunque entro i termini stabiliti dalle norme statali per l'approvazione del bilancio, in quanto al momento non ancora disponibili;
- la delibera della G.C. con la quale sono determinati, per i servizi a domanda individuale, per l'esercizio 2016, le tariffe e i tassi di copertura finanziaria in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi approvando i relativi quadri economici dei servizi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013) relativi al Rendiconto 2014;
- prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, unito al prospetto dimostrativo del perseguimento degli equilibri di bilancio previsti dalla L. n. 243/2012;
- prospetto analitico delle spese di personale previste nel bilancio di previsione 2016 e dimostrazione rispetto del comma 557, dell'art. 1 della L. 296/2006 e s.m.i.;
- prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione,
- prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato,
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, per il triennio 2016-2018;
- prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento,;
- nota integrativa;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità, come esplicitate nella Nota integrativa;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;

Attestato che per quanto riguarda il triennio di riferimento l'ente:

- Non ha previsto variazioni dell'aliquota IRPEF né delle altre aliquote tributarie;
- non ha in corso e contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, Legge 133/2008) e non è prevista alcuna sottoscrizione di tali tipologie di contratti;
- Ha inserito il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008) dato che sono previste alienazioni patrimoniali come da deliberazione della G.C. n. 271 del 17/11/2015;
- Ha previsto di ricorrere all'assunzione di mutui e prestiti per il finanziamento di spese di investimento;
- ha identificato le risorse e gli interventi rilevanti ai fini IVA;

Verificato inoltre che il presente schema di bilancio risulta essere rispettoso per quanto attiene:

- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
- i limiti massimi di spesa disposti dal D.L.78/2010, L. 228/2012, D.L. 101/2013, D.L. 66/2014 e D.L. 192/14;
- i limiti massimi delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
- l'osservanza dei principi contabili di cui all'Allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011, corretto ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo Di Revisione;
- visto che il regolamento di contabilità attualmente adottato dell'Ente non è aggiornato con il recepimento di quanto previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. con il sistema di armonizzazione contabile;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso in data 16/11/2015 dal responsabile del servizio finanziario sulla deliberazione n.271 del 17/11/2015 di approvazione degli schemi di bilancio triennale 2016-2018 armonizzato attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale e triennale;

Ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL:

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.**44** del **30/04/2015** il **rendiconto per l'esercizio 2014** registrando un avanzo di amministrazione pari ad € **7.394.128,67**.

Inoltre dalla delibera di approvazione del Rendiconto 2014 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto al triennio 2011-2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 e risultano altresì rispettate le ulteriori disposizioni in materia di spesa di personale .

La Giunta Comunale in data 30/04/2015, successivamente all'approvazione del Rendiconto 2014, ha approvato, con proprio atto n.82, il **Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di parte corrente e di parte conto capitale** ai sensi dell'art. 3, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011, corretto ed integrato dal D.Lgs n. 126/14 dal quale risulta un avanzo di amministrazione pari ad € **14.722.154,58**.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 85 del _30/07/2015 è stata approvata la salvaguardia degli equilibri di bilancio 2015 e la verifica delle stato di attuazione dei programmi ai sensi dell'art. 193 del TUEL.

Da tale atto, per l'esercizio 2015 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2015 è improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2015 è improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto al triennio 2011-2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 e risultano altresì rispettate le ulteriori disposizioni in materia di spesa di personale.

Le deliberazioni di variazione al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015/2017 sono state:

Estremi atto	Data di approvazione	Tipologia
45	30.04.2015	variazione bilancio
69	18.06.2015	variazione bilancio
85	30.07.2015	variazione bilancio
117	26.11.2015	variazione bilancio

Le delibere sopra elencate risultano rispettose della:

- salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- normativa vigente in materia di patto di stabilità;
- normativa vigente in materia dei limi di spesa per gli enti locali;
- normativa vigente in materia di spese di personale;

Ad oggi non risultano sviluppi che possano condurre ad uno squilibrio da finanziare nel 2016.

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni ricevute sia in sede di approvazione del Rendiconto della gestione per l'anno 2014, in sede di approvazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'anno 2015 risultano:

- debiti fuori bilancio già riconosciuti;

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014 ed entro il 15 di ciascun mese, dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 ed per quanto riguarda l'anno 2015 in corso sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

ARMONIZZAZIONE CONTABILE – STATO DI ATTUAZIONE ALLA DATA DI REDAZIONE DEL BILANCIO TRIENNIO 2016-2018.

L'ente risulta rispettoso degli adempimenti previsti in tema di armonizzazione dei sistemi contabili per gli enti locali.

Nello specifico risulta:

- **effettuata la riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG di spesa e per tipologie e categorie dei capitoli di entrata del PEG:** l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG di spesa e di entrata avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione a partire dall'anno 2016 assume carattere autorizzatorio;
- **gli atti di impegno di spesa e di accertamento di entrata vengono assunti nel rispetto del principio della competenza finanziaria "potenziata";**
- **è stato effettuato il Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi:** approvato con DGC n. 82/2015 dal quale risulta un avanzo di amministrazione pari ad € 14.722.154,58 ed un Fondo Pluriennale Vincolato pari ad € 30.873.710,84;
- **è stata calcolata e comunicata al proprio Tesoriere l'importo definitivo degli incassi vincolati al 31.12.2014 che ha provveduto a vincolare.**
  L'ente nel corso dell'esercizio 2015 non ha utilizzato giacenze vincolate per il pagamenti di spese correnti e per tanto non è ad oggi soggetto a registrazione contabile secondo le modalità previste nel principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.

BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro delle previsioni di competenza 2016, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL), dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267) e degli equilibri di bilancio in termini di competenza e di cassa previsti dalla L. n. 243/2012.

bilancio di previsione anno 2016					
entrate			**spese**		
	fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€ 1.470.350,00			
	fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	€ 9.558.519,45			
	utilizzo avanzo di amministrazione	€ -	disavanzo di amministrazione		€ -
titolo I	entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	€ 62.547.664,00	titolo I	spese correnti	€ 84.576.440,00
titolo II	entrate correnti da trasferimenti	€ 2.325.678,00	titolo II	spese in conto capitale	€ 31.318.497,31
titolo III	entrate extratributarie	€ 22.024.476,00	titolo III	spese per incremento di attività finanziarie	€ -
titolo IV	entrate in conto capitale	€ 11.929.589,99			
titolo V	entrate da riduzioni di attività finanziarie	€ 4.135.387,87			
	totale entrate finali	€ 102.962.795,86		totale spese finali	€ 115.894.937,31
titolo VI	entrate da accensioni prestiti	€ 5.645.000,00	titolo IV	rimborso prestiti	€ 3.741.728,00
titolo VII	anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 1.000.000,00	titolo V	chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 1.000.000,00
titolo IX	entrate per conto terzi e p.te di giro	€ 14.823.000,00	titolo VII	spese per servizi per conto di terzi	€ 14.823.000,00
	totale titoli	€ 124.430.795,86		totale titoli	€ 135.459.665,31
Totale complessivo entrate		**€ 135.459.665,31**	**Totale complessivo spese**		**€ 135.459.665,31**

Tali variazioni, come visibile, intervengono sul lato delle spese di cui al solo Titolo II aumentandole di totali 1.363.450,00€ e sul lato delle entrate aumentando il fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale e diminuendo l'importo di accensioni di mutui 2016 e così per netti 1.363.450,00€.

Il saldo netto da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	98.827.407,99
spese finali (titoli I e II)	-	11.894.937,31
saldo netto da finanziare	-	**0,00**
saldo netto da impiegare	+	**86.932.470,68**

2. Equilibri di bilancio in termini di competenza e di cassa ai sensi della Legge n. 243/2012.

1^ - Equilibrio entrate correnti e spese correnti incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti: il bilancio di previsione è in equilibrio se presenta un saldo non negativo in termini di competenza e di cassa tra le entrate correnti (titoli 1 – 2 – 3) e le spese correnti (titolo 1) incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti (titolo 4).

ENTRATE	**ANNO 2016**	**ANNO 2017**	**ANNO 2018**
Fondo pluriennale vincolato spese correnti	**1.470.350,00**	**1.305.350,00**	**1.305.350,00**
TITOLO 1° - entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	62.547.664,00	62.547.664,00	62.647.664,00
TITOLO 2° - trasferimenti correnti	2.325.678,00	2.003.959,00	2.003.959,00
TITOLO 3° - entrate extratributarie	22.024.476,00	21.834.476,00	21.584.476,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**86.897.818,00**	**86.386.099,00**	**86.236.099,00**
SPESE			
TITOLO 1° - spese correnti	84.576.440,00	84.855.085,00	84.795.613,00
TITOLO 4° - rimborso di prestiti	3.741.728,00	2.786.364,00	2.695.836,00
TOTALE SPESE CORRENTI E RIMBORSI PRESTITI	**88.318.168,00**	**87.641.449,00**	**87.491.449,00**
SALDO	**50.000,00**	**50.000,00**	**50.000,00**

3. Quadro generale riassuntivo triennio 2016 – 2018

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	2017	2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	**30.000.000,00**			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	**-**	**-**	**-**	**-**
Fondo pluriennale vincolato	**-**	**11.028.869,45**	**11.838.945,26**	**8.682.301,00**
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	65.072.142,53	62.547.664,00	62.547.664,00	62.647.664,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.159.144,03	2.325.678,00	2.003.959,00	2.003.959,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	30.322.533,39	22.024.476,00	21.834.476,00	21.584.476,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	11.929.589,99	11.929.589,99	14.661.062,00	10.009.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.135.387,87	4.135.387,87	4.483.340,96	2.550.000,00
Totale entrate finali	**115.618.797,81**	**102.962.795,86**	**105.530.501,96**	**98.795.099,00**
Titolo 6 - Accensione di prestiti	5.645.000,00	5.645.000,00	2.620.000,00	2.000.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	15.505.479,35	14.823.000,00	14.823.000,00	14.823.000,00
Totale	**137.769.277,16**	**124.430.795,86**	**123.973.501,96**	**116.618.099,00**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**167.769.277,16**	**135.459.665,31**	**135.812.447,22**	**125.300.400,00**

SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	2017	2018
Disavanzo di amministrazione		-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	109.727.480,49	84.576.440,00	84.855.085,00	84.795.613,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	-	1.305.350,00	1.305.350,00	1.305.350,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	21.317.497,31	31.318.497,31	32.347.998,22	21.985.951,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	-	10.001.000,00	7.376.951,00	4.000.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-			-
Totale spese finali	**131.044.977,80**	**115.894.937,31**	**117.203.083,22**	**106.781.564,00**
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	3.741.728,00	3.741.728,00	2.786.364,00	2.695.836,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesorire/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	16.271.488,10	14.823.000,00	14.823.000,00	14.823.000,00
Totale	**152.058.193,90**	**135.459.665,31**	**135.812.447,22**	**125.300.400,00**
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	**152.058.193,90**	**135.459.665,31**	**135.812.447,22**	**125.300.400,00**
FONDO DI CASSA FINALE PRESUNTO	**15.711.083,26**			

L'importo stanziato, in entrata ed in spesa dei servizi per conto terzi, tiene conto della previsione sia in entrata che di spesa delle poste stanziate ai sensi dell'art. 195 del TUEL relativamente alla contabilizzazione dell'utilizzo degli incassi vincolati per un totale complessivo di € **14.823.000,00**.

4. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale triennio 2016/2018

Come previsto dalla normativa vigente in materia di armonizzazione dei sistemi contabili nel presente schema bilancio 2016 – 2018, redatto in conformità ai nuovi principi contabili, trovano la giusta collocazione:

- il fondo pluriennale vincolato: la disciplina prevede che detto fondo sia un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Tale saldo garantisce la copertura finanziaria di spese già finanziate ma imputate agli esercizi successivi a quello in corso. In occasione del riaccertamento straordinario dei residui i responsabili hanno provveduto ad individuare le poste di spesa che si è provveduto a far confluire nel FPV con riferimento all'annualità 2015 attraverso l'approvazione della DGC n. 82/2015. Il FPV al momento risulta istituito per gli anni 2016 – 2018 per tutte le annualità di riferimento. In occasione del riaccertamento ordinario che sarà svolto in occasione del rendiconto 2015 si provvederà all'individuazione delle poste da far confluire nel fondo nelle annualità di riferimento.

- **il fondo crediti di dubbia esigibilità**: In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n. 5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 del D.Lgs. n. 118/11, è stanziata nel bilancio di previsione l'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità fa sì che le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, vengano accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo attraverso il FCDDE si impedisce che l'accertamento di tali entrate comporti l'assunzione di spese non coperte finanziariamente. L'importo del FCDDE è dunque un "fondo rischi" diretto ad evitare l'utilizzo di entrate dubbie o di difficile esazione, infatti, attraverso tale stanziamento nelle spese, che non costituirà impegno, è garantito l'accantonamento dell'ammontare del FCDDE nell'avanzo di amministrazione.

- **la previsione di cassa**: la nuova contabilità reintroduce la previsione di cassa sul primo esercizio del bilancio di previsione, da formularsi su tutte le voci di bilancio. La previsione di cassa costituisce dunque il limite ai pagamenti di spesa.

Si espone di seguito il prospetto rappresentativo della verifica dell'equilibri corrente ed in conto capitale per il triennio di riferimento:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio			30.000.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	+		1.470.350,00	1.305.350,00	1.305.350,00
AA) Recupero disavanzo di amm.ne esercizio precedente	-		-	-	-
B) Entrate titoli: 1.00-2.00-3.00	+		86.897.818,00	86.386.099,00	86.236.099,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-	-	-
C) Entrate tit.4.02.06-Contr. A inventimenti direttam-destinati a rimborso prestiti da amm.ni pubbliche	+		-	-	-
D) Spese tit. 1.00- Spese correnti	-		84.576.440,00	84.855.085,00	84.795.613,00
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			1.305.350,00	1.305.350,00	1.305.350,00
- fondo crediti dubbia esigibilità			5.261.000,00	5.261.000,00	5.261.000,00
E) Spesa tit. 2.04-altri trasfer. In conto capitale	-		-	-	
F) Spese tit. 4.00-Q.te capit.amm.to mutui e prestiti obb.	-		3.741.728,00	2.786.364,00	2.695.836,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-	-	-
G) Somma finale G=(A-AA+B+C-D-E-F)			50.000,00	50.000,00	50.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ART.162, CO.6 TUEL					
H) Utilizzo avanzo amm.ne per spese correnti	+		-		
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-		
I) Entrate di parte capitale destinate a sp.correnti per disposizioni di legge o dei principi contabili	+		-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di invenstim.per disposizioni di legge o dei principi contabili	-		-	-	-
M) Entrate da accensione prestiti destinate a estinzione antic.prestiti	+		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M			50.000,00	50.000,00	50.000,00
P) Utilizzo avanzo amm.ne per spese di invenstimento	+		-		
Q) Fondo plurienn.vincol.spese conto capitale	+		9.558.519,45	10.533.595,26	7.376.951,00
R) Entrate tit. 4.00-5.00-6.00	+		21.709.977,86	21.764.402,96	14.559.000,00
C) Entrate tit.4.02.06-Contr. A inventimenti direttam-destinati a rimborso prestiti da amm.ni pubbliche	-		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a sp.correnti per disposizioni di legge o dei principi contabili	-		-	-	-
S1) Entrate tit. 5.02- riscossione crediti a breve	-		-	-	-
S2) Entrate tit. 5.03-riscoss.crediti a medio-lungo	-		475.387,87	483.340,96	-
T) Entrate tit. 5.04-altre entrate per riduz. Attiv. Finanziarie	-		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di invenstim.per disposizioni di legge o dei principi contabili	+		-	-	-
M) Entrate da accensione prestiti destinate a estinzione antic.prestiti	-		-	-	-
U) Spese tit. 2.00 - spese conto capitale	-		31.318.497,31	32.347.998,22	21.985.951,00
di cui fondo pluriennale vincolato			10.001.000,00	7.376.951,00	4.000.000,00
V) Spese tit. 3.01-acq.attività finanziarie	-		-	-	-
E) Spesa tit. 2.04-altri trasfer. In conto capitale	+		-	-	-
EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			**- 525.387,87**	**- 533.340,96**	**- 50.000,00**
S1) Entrate tit. 5.02- riscossione crediti a breve	+		-	-	-
S2) Entrate tit. 5.03-riscoss.crediti a medio-lungo	+		475.387,87	483.340,96	-
T) Entrate tit. 5.04-altre entrate per riduz. Attiv. Finanziarie	+		-	-	-
X1) Spese tit. 3.02 per concessione cred. A breve termine	-		-	-	-
X2) Spese tit. 3.03 per concessione cred. A medio.lungo	-		-	-	-
Y) Spese tit. 3.04 altre spese per acq.attiv. Finanz	-		-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			**- 0,00**	**- 0,00**	**-**

Lo schema di bilancio di previsione previsto per il triennio 2016/2018 si dimostra in equilibrio sia per quanto riguarda la parte corrente che la parte in conto capitale e per tanto:

- non presenta l'applicazione di quote di avanzo di amministrazione presunto 2015 per il finanziamento di spese correnti o di investimento;
- non presenta entrate di parte corrente destinate al finanziamento di spese di investimento

- non presenta entrate di parte capitale destinate a finanziare spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili.

5. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

E' stata verificata la correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate. In merito si osserva:

Entrate a destinazione specifica 2016

	Entrate	*Spese*
Per funzioni delegate dalla Regione	0,00	0,00
Per fondi comunitari ed internazionali	87.919,00	87.919,00
Per trasferimenti dallo Stato per consultazioni elettorali e referendarie		0,00
Per trasferimenti per indagini Istat		
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Contributi regionali per rimborso spese sostenute in occasione del terremoto		
Contributi regionali in conto capitale di cui alla L. 13/89		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	0,00	0,00
Per contributi straordinari	0,00	0,00
Per monetizzazione aree standard	850.000,00	850.000,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	0,00	0,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	0,00	0,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	3.588.000,00	2.044.000,00
Per proventi parcheggi pubblici	0,00	0,00
Per contributi in conto capitale	5.028.000,00	5.028.000,00
Per contributi c/impianti	0,00	0,00
Per mutui	5.645.000,00	5.645.000,00
Totale	**15.198.919,00**	**13.654.919,00**

6. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2016 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Entrate eccezionali correnti destinate a spesa corrente	
Tipologia	**Stanziamenti**
Contributo rilascio permesso di costruire	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	800.000,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	0,00
Altre (da specificare)	
di cui	
- consultazioni elettorali o referendarie locali	
- Entrate per indagini statistiche	
Totale entrate	**800.000,00**
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	**Impegni**
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Spese per indagini statistiche	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	492.250,00
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Altre (da specificare)	0,00
Totale spese	**492.250,00**
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	**307.750,00**

7. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Mezzi propri		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
- Fondo pluriennale vincolato		9.558.519,45	10.533.595,26	7.376.951,00
- avanzo del bilancio corrente		50.000,00	50.000,00	50.000,00
- alienazione di beni		5.393.445,00	6.900.000,00	5.542.000,00
- contributo permesso di costruire		2.399.000,00	2.683.251,00	2.997.000,00
- altre risorse		475.387,87	483.340,96	
Totale mezzi propri		**17.876.352,32**	**20.650.187,22**	**15.965.951,00**
Mezzi di terzi				
- mutui		5.645.000,00	2.620.000,00	2.000.000,00
- prestiti obbligazionari				
- aperture di credito				
- contributi comunitari				
- contributi statali		1.000.000,00		2.000.000,00
- contributi regionali		6.777.145,00	4.057.811,00	2.000.000,00
- contributi da altri enti		20.000,00	5.020.000,00	20.000,00
- altri mezzi di terzi				
Totale mezzi di terzi		**13.442.145,00**	**11.697.811,00**	**6.020.000,00**
TOTALE RISORSE		**31.318.497,32**	**32.347.998,22**	**21.985.951,00**
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		**31.318.497,31**	**32.347.998,22**	**21.985.951,00**

Le risorse di parte investimento sopra indicate finanzieranno le spese d'investimento come dettagliatamente riportato nel DUP.

8. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

Come già indicato nella presente relazione **non** risulta iscritta in bilancio alcuna quota di avanzo di amministrazione presunto 2015 finalizzato al finanziamento di spese correnti e di investimento.

BILANCIO ANNUALITA' 2017-2018

9. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio relativo all'annualità 2017-2018

Per quanto riguarda la verifica del perseguimento degli equilibri di bilancio di parte corrente, di parte conto capitale e di cassa dello schema di bilancio proposto anche con riferimento alle annualità 2017 e 2018 si rimanda a quanto già descritto precedentemente nella presente relazione

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

10. Verifica della coerenza interna

Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P) sostituisce la relazione previsione e programmatica. Esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
Il Comune di Cesena avendo una popolazione superiore a 5.000 abitanti è tenuto alla redazione del D.U.P. in versione ordinaria e predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
Con Delibera di G.C. n. 272 del 17/11/2015 la Giunta ha provveduto ad approvare il D.U.P valevole per il triennio 2016/2018. In data 22/12/2015 è convocato il Consiglio Comunale per deliberare in merito al DUP 2016/18.
In data 17/11/2015 la Giunta Comunale con deliberazione n. 271 ha approvato lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario del triennio 2016/2018 e relativi allegati nonché la proposta di articolazione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati, per la successiva presentazione e trasmissione al Consiglio Comunale prima della definitiva approvazione da parte del medesimo organo consiliare.

10.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

10.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo il 13/10 dell'anno 2015 con DGC n. 236.
Lo schema di programma è stato pubblicato dal 15/10/2015 all'albo telematico ove vi resterà per (almeno) 60 giorni consecutivi.
L'approvazione da parte del Consiglio dello schema di programma dovrà avvenire non prima del 21.12.2015. Non sono stati presentati aggiornamenti allo schema di programma.
Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Viene dato atto che con riferimento alle opere inserite nella previsione di bilancio 2016-2018 nonché per quelle già presenti tra i residui di bilancio, si provvederà in occasione del riaccertamento ordinario dei residui in sede di consuntivo 2015, a definire i cronoprogrammi ai fini dell'esigibilità a seguito dell'approvazione dei relativi progetti definitivi ed esecutivi, nonché pubblicazione bandi di gara. A seguito di ciò verranno apportate le conseguenti e dovute variazioni al bilancio 2016 attraverso la eventuale creazione del fondo pluriennale vincolato a finanziamento di spese esigibili negli esercizi successivi .

10.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata inserita nel DUP approvato definitivamente dalla GC. con atto n.272/2015. Come indicato nel DUP 2016/2018 seguirà successiva delibera di Giunta Comunale di approvazione della programmazione triennale del personale 2016/18 e piano occupazione 2016.

11. Verifica della coerenza esterna

11.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità (*province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2015 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregheranno nelle unioni*) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2016 - 2017 e 2018. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

Obiettivo per gli anni 2016/2017

	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Obiettivo Programmatico rideterminato in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19.02.15	**4.414.958**	**4.747.319**	**4.747.319**	**4.747.319**
A dedurre:				
- importo stanziato a titolo di FCDDE	- 6.013.000	- 5.261.000	- 5.261.000	- 5.261.000
- restituzione quota spazi ceduti alla Regione nel 2014	963.991	963.991		
cessione spazi patto orizz. Alla regione				
Spazi concessi agli enti colpiti dal sisma				
- restituzione quota spazi ceduti alla Regione nel 2015	- 2.135.952	145.488	145.488	
OBIETTIVO PROGRAMMATICO ATTUALE	**- 2.770.003**	**595.798**	**- 368.193**	**- 513.681**

Avendo sempre rispettato, nel corso dei precedenti esercizi, l'obiettivo del patto di stabilità interno l'ente non è soggetto ad alcuna sanzione.

Nel DDL di stabilità 2016 n.2111 si prevede il superamento dell'attuale modalità di calcolo del perseguimento del Patto di Stabilità Interno attraverso l'ingresso della L. n. 243/2012 che tuttavia per il solo 2016 dovrebbe presentarsi con modalità "attenuate" rispetto alla applicazione integrale.

Tuttavia, essendo il presente bilancio di previsione predisposto a legislazione vigente, pertanto prima dell'entrata in vigore della Legge di stabilità per l'anno 2016, si rappresenta il perseguimento degli obiettivi programmatici attualmente previsti per il Comune per il triennio 2016 – 2018 data la normativa vigente in materia di Patto di Stabilità:

Dati espressi in migliaia di euro			ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	ENTRATA	STANZIAMENTO			
	TITOLO I	STANZIAMENTO	62.547.664	62.547.664	62.647.664
	TITOLO II	STANZIAMENTO	2.237.759	1.916.040	1.916.040
	TITOLO III	STANZIAMENTO	22.024.476	21.834.476	21.584.476
	a sommare	FPV corrente entrata	1.470.350	1.305.350	1.305.350
	a detrarre	FPV corrente spesa	- 1.305.350	- 1.305.350	- 1.305.350
	SPESA				
	TITOLO I	STANZIAMENTO	83.183.171	83.461.816	83.402.344
SALDO DI PARTE CORRENTE			**3.791.728**	**2.836.364**	**2.745.836**
RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN	TITOLO IV	RISCOSSIONI (comp.+	7.200.000	7.500.000	7.000.000
	TITOLO II	PAGAMENTI (comp.+r	10.300.000	10.700.000	10.200.000
SALDO DI PARTE C/CAPITALE			**- 3.100.000**	**- 3.200.000**	**- 3.200.000**
SALDO FINANZIARIO PREVISTO			**691.728**	**- 363.636**	**- 454.164**
SALDO OBIETTIVO			595.798	- 368.193	- 513.681
Previsione cessione spazi a Regione - Patto Reg.le Orizzontale 2016/2017			-	-	-
DIFFENZA SALDO FINANZIARIO - OBIETTIVO PROGR.CO			**95.930**	**4.557**	**59.517**

E' chiaro che a normativa vigente, per conseguire sia le finalità legate al rispetto del patto di stabilità, che quelle connesse al rispetto del pareggio di bilancio anche sul fronte della cassa, occorre assolutamente che l'Ente attui un attento monitoraggio delle riscossioni e soprattutto dei pagamenti in conto capitale con l'obiettivo di conseguire i risultati richiesti dalle leggi vigenti in merito.

Analoga attenzione dovrà essere rivolta ai risultati della competenza per la parte corrente (accertamenti ed impegni) con particolare riferimento alla concretizzazione delle previsioni di entrata in veri e propri accertamenti. Infatti, se da un lato la spesa non potrà superare le previsioni medesime e quindi, al più, si potranno ottenere miglioramenti del saldo, altrettanto non si può dire sull'altro versante, cercando al contempo di non dilatare la spesa corrente per i riflessi negativi che avrebbe sui saldi di finanza pubblica e sul pareggio di bilancio, eccetto che tali spese siano previste a fronte di entrate realmente accertate e secondo i criteri previsti dalla contabilità armonizzata.
Per l'entrata, infatti, se le previsioni non si dovessero confermare, durante l'esercizio, si verrebbero a determinare delle minori entrate con conseguente peggioramento del saldo e compromissione del raggiungimento dei risultati di competenza attesi, soprattutto se ed in quanto con le medesime previsioni di entrata si fosse proceduto ad autorizzare spese certe ed esigibili.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2016, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Titolo 1: ENTRATE CORRENTI

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le previsioni di entrate tributarie per l'esercizio 2016 presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2014 e alle previsioni attuali 2015 alla data di approvazione degli schemi di bilancio 2016-2018 da parte della Giunta Comunale (17/11/2015), non contenenti pertanto le variazioni approvate successivamente a tale data:

Entrate Tributarie

	Accertamenti Rendiconto 2014	*Previsioni attuali comp. 2015*	*Previsione comp. 2016*
Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati			
I.M.U.	21.709.759,27	20.040.000,00	20.100.000,00
I.M.U. recupero evasione	907.633,29	880.000,00	1.500.000,00
I.C.I. recupero evasione	572.709,92	400.000,00	200.000,00
TASI	9.880.494,82	8.100.000,00	8.500.000,00
TASI recupero evasione	0,00	0,00	0,00
Imposta comunale sulla pubblicità	1.465.908,97	1.555.000,00	1.555.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	6.000.000,00	6.250.000,00	6.250.000,00
Imposta di scopo	0,00		0,00
Imposta di soggiorno	212.914,50	200.000,00	200.000,00
TARI	16.108.093,00	16.105.173,00	15.466.664,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	169.036,70	175.000,00	175.000,00
Altre imposte	*1.373,62*	*1.000,00*	*1.000,00*
Totale tipologia 101	**57.027.924,09**	**53.706.173,00**	**53.947.664,00**
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali			
Fondo di Solidarietà Comunale	*10.859.860,90*	*9.619.000,00*	*8.600.000,00*
Totale tipologia 301	**10.859.860,90**	**9.619.000,00**	**8.600.000,00**
Totale entrate tributarie	**67.887.784,99**	**63.325.173,00**	**62.547.664,00**

In data 15.10.2015 il Consiglio dei Ministri ha approvato il disegno di legge recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Sato (Legge di Stabilità 2016).

I punti di principale interesse in ambito fiscale e perequativo per gli enti locali che saranno oggetto della futura manovra finanziaria riguardano:

1) TASI- IMU – Si prevede la cancellazione della TASI sull'abitazione principale e dell'IMU sulle abitazioni di lusso. Il valore complessivo della manovra vale 3,7 miliardi. La TASI viene abolita anche per l'inquilino che detiene un immobile adibito ad abitazione principale.
2) IMU AGRICOLA - Vengono esentati dall'IMU tutti i terreni agricoli – montani, semi-montani o pianeggianti - utilizzati da coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali e società. L'alleggerimento fiscale per chi usa la terra come fattore produttivo è pari a 405 milioni.
3) IMU IMBULLONATI - Gli imbullonati non saranno più conteggiati per il calcolo delle imposte immobiliari per un alleggerimento fiscale pari a 530 milioni di euro.
4) COMPENSAZIONI AI COMUNI – Si prevede l'integrale compensazione da parte dello Stato per la perdita di gettito conseguente alle predette esenzioni IMU e TASI su abitazione principali. In parte la copertura del mancato gettito verrà dall'IMU che capannoni ed alberghi oggi pagano allo Stato, e che dall'anno prossimo sarà girata al fondi di solidarietà comunale.
5) FONDO DI SOLIDARIETA' - Viene previsto l'importo complessivo del Fondo di Solidarietà pari a quota 4,7 miliardi. La dotazione annunciata resta dunque la medesima garantita per l'anno corrente. In sostanza non sono previsti ulteriori tagli agli enti locali per l'anno prossimo ad eccezione di quelli già inseriti nella Legge di Stabilità 2015 che andranno a regime nel 2016.

I punti sopra descritti se verranno concretizzati nel testo della nuova Legge di Stabilità 2016 modificheranno profondamente la compagine fiscale sulla quale si basano i bilanci dei comuni.

In considerazione del fatto che, il testo definitivo della legge finanziaria potrà essere diverso rispetto a quanto al momento definito nel Ddl, come di consueto avviene, la proposta di bilancio formulata dall'amministrazione è stata effettuata in base alla legislazione vigente, all'attuale scenario fiscale ed agli attuali obiettivi di finanza pubblica. Tale previsione viene

supportata dal fatto che il Governo già in queste prime fasi ha assicurato gli Enti Locali la copertura integrale dei mancati gettiti derivanti dalle esenzioni IMU e TASI annunciate e per tanto, nel caso del Comune di Cesena, il concretizzarsi di tali mancati gettiti si tradurrà in un mero adeguamento contabile delle poste di entrata coinvolte dato che l'ente per tutto il triennio non ha inserito aumenti di aliquote rispetto all'anno 2015 ai fini del perseguimento del pareggio di bilancio.

In merito alle singole entrate si osserva quanto segue:

Imposta municipale propria:

lo stanziamento di previsione per l'anno 2016 del gettito IMU, così come per l'anno 2015, è stato stimato in relazione ai dati in possesso dell'ente sulle basi imponibili assoggettate al tributo e applicando i dettami indicati dall'attuale Legge di Stabilità: L. n. 190/14. Attualmente si è continuato a stimare che anche nel 2016 dall'ammontare complessivo del gettito IMU lo Stato tratterrà le quote relative agli immobili ad uso produttivo di categoria D ad aliquota 7,6 per mille.
Con deliberazione della giunta comunale n. 272 del 17/11/2015 è stata proposta al Consiglio comunale la conferma delle seguenti aliquote e detrazioni IMU già approvate per il 2015 che ne dettaglio risultano essere le seguenti:

ANNO **2015**

•Aliquota 1^ casa (A1, A8, A9) e alloggi assegnati dagli ex IACP: **0,60%**
•Aliquota 1^ casa (no A1, A8 e A9) **Esente**
•Aliquota seconde case ed altri edifici **1,06%**
•Aliquota fabbricati "D" stato (*) **0,76%**
•Maggiorazione fabbricati "D" Comune (*) **0,30%**
•Aliquota fabbricati rurali strumentali **Esente**
•Aliquota abitazioni invendute (beni merce imprese di costruzione) **Esente**
•Aliquota edifici locati 1,06% 1,06% **1,06%**
•Aliquota abitazioni principali e pertinenze locate a canone agevolato **0,86%**
•Aliquota abitazioni in comodato ai parenti di 1° grado (figli e genitori) **0,76%**
•Aliquota aree edificabili **1,06%**
•Aliquota terreni agricoli (**) **1,06%**
•Detrazione 1^ casa (***) euro **200 euro**

(*) nel **2015** ci sono anche le seguenti ulteriori casistiche:
1) fabbricati Cat. D esclusi Cat. D5, D8 e D4 nei quali il contribuente svolge direttamente attività d'impresa **Aliq. 0,76% Stato e 0,24% Comune**;
2) comodato gratuito di fabbricati di Cat. D a Coop. sociali di Tipo B o Associazioni di Volontariato ONLUS **Aliq. 0,76% Stato e 0,00% Comune**.
(**) Dal **2014** i terreni agricoli posseduti e condotti direttamente da imprenditori agricoli e coltivatori diretti sono esenti, anche se da questi affittati ad altri soggetti aventi pari caratteristiche.
(***) dal **2014** spetta ai proprietari di abitazioni di Cat. A/1, A8 e A/9.

Previsione gettito IMU 2016-2018

descrizione	2016	2017	2018
GETTITO IMU	**€ 20.100.000,00**	**€ 20.100.000,00**	**€ 20.100.000,00**
Ravvedimenti e recupero IMU	**€ 1.500.000,00**	**€ 1.600.000,00**	**€ 1.800.000,00**

Tasi:

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 272 del 17/11/2015 è stata proposta al Consiglio comunale la conferma delle seguenti aliquote e detrazioni TASI approvate per il 2015:

2015	/
• Aliquota 1^ casa solo abitazioni A1, A8 e A9	-
• Aliquota 1^ casa	0,33%
• Aliquota seconde case ed altri edifici	-
• Aliquota fabbricati "D" Comune	-
• Aliquota fabbricati rurali strumentali	0,10%
• Aliquota abitazioni invendute (imprese)	0,33%
• Aliquota edifici locati a canone agevolato	-
• Aliquota abitazioni in comodato ai figli	-
• Aliquota aree edificabili	-
• Aliquota terreni agricoli -	
Detrazione per figli, dal 3° in su, con età fino a 26 anni	Euro 50,00 cad.
Detrazione standard	Euro 67,00
Detrazione Attiviamoci per Cesena	riduzione al 50% dell'imposta netta dovuta
Detrazioni con ISEE	n. 13 per fasce di reddito ISEE

	2015
Aliquota 1^ casa	**0,33%**
Detrazioni con ISEE:	•Da 0 a 7.500 no Tasi •Da 7.500 a 37.500 scaglioni di ISEE ogni 2.500 •Detrazione massima 360 € •Detrazione minima 30 €

2015

Il DDL stabilità 2016 prevede l'abolizione della TASI sull'abitazione principale e relative pertinenze con attribuzione ai comuni di trasferimenti compensativi tramite il Fondo di Solidarietà Comunale.
Nel bilancio 2016-2018 è stata mantenuta la previsione TASI in attesa di conoscere l'entrata sostitutiva e sulla base dell'andamento delle entrate 2015.

2016	**2017**	**2018**
€ 8.500.000,00	**€ 8.500.000,00**	**€ 8.500.000,00**

Addizionale comunale Irpef:

L'Ente ha istituito l'addizionale comunale all'IRPEF dal 2001 ai sensi del D.LGS 360 del 28/9/1998 e s.m.i.. Tale addizionale spetta al comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data di effettuazione delle operazioni di conguaglio relative a detti redditi. L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal d.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti. Il Comune di Cesena ha applicato l'addizionale IRPEF dal 2011, le aliquote applicate sono:

Addizionale Irpef Comune di Cesena			
	2014	**2015**	**2016**
Da 0 a 10.000€	No tax area	No tax area	No tax area
da 10.000 € a 15.000 €	0,39 per mille	0,39 per mille	0,39 per mille
da 15.000 € a 28.000 €	0,40 per mille	0,40 per mille	0,40 per mille

da 28.000 € a 55.000 €	0,55 per mille	0,55 per mille	0,55 per mille
da 55.000 € a 75.000 €	0,78 per mille	0,78 per mille	0,78 per mille
Oltre 75.000 €	0,80 per mille	0,80 per mille	0,80 per mille

Nel bilancio 2016-2018 è stata inserita una previsione pari al 2015

2016	2017	2018
€ 6.250.000,00	**€ 6.250.000,00**	**€ 6.250.000,00**

Fondo di solidarietà comunale:

la stima dell'importo iscritto a titolo di Fondo di Solidarietà è stata formulata in relazione a quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2015 oltre che dagli ulteriori tagli previsti da altri decreti legislativi che incideranno sulla dotazione del FSC 2016. Il Ddl relativo alla Legge di Stabilità 2016 ad oggi prevede una dotazione complessiva di FSC pari a quella dell'anno 2015 non prevedendo ulteriori tagli agli enti locali rispetto a quanto previsto nell'anno 2015.

- Importo previsto in bilancio per l'anno 2016: € 8.600.000_ e per gli anni 2017-2018: € 8.600.000, importo in calo rispetto al 2015 precauzionalmente in vista di ulteriori tagli possibili in tale biennio.

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni:

La gestione di tale imposta è stata affidata alla società ICA Srl – Roma, mediante concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità e pubbliche affissioni, la cui scadenza è prevista per il 31.12.2018. L'importo annuo previsto quale canone per l' Imposta comunale sulla pubblicità e i diritti pubbliche affissioni per il triennio 2016-2018 è di € 1.730.000 complessivi pari all'importo attuale del bilancio 2015 .

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2014	Previsone attuale 2015	Rapp. 2015/2014	Previsione 2016	Rapp. 2016/2015
Recupero evasione ICI/IMU	907.633,29	880.000,00	96,96%	1.500.000,00	170,45%
Recupero evasione TASI	0,00	0,00		0,00	
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI		0,00		0,00	0,00%
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00		0,00	
Totale	**907.633,29**	**880.000,00**	**96,96%**	**1.500.000,00**	**170,45%**

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali si osserva quanto segue:

- Ici: il gettito ICI previsto per il triennio 2016/2018 è pari a € 200.000 per 2016 e 100.000 per 2017-18; lo stesso tiene conto della previsione degli avvisi di accertamento svolta scrupolosamente dal personale dipendente addetto al servizio tributi nonché della previsione di entrata derivante dall'incasso di avvisi e ruoli emessi in anni precedenti.
Dall'anno 2015 e per tutto il triennio 2016-2018 una quota pari al 25% del gettito annuo previsto in bilancio, viene accantonata a Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esigibilità;

- Tassa sui rifiuti urbani: Per quanto riguarda i tributi TARES (anno 2013) e TARI (anno 2014) vengono mantenuti a residuo gli accertamenti ancora da riscuotere da parte dell'ente. In merito si segnala l'avvio già dall'anno 2015 delle procedure di recupero dei crediti riferiti ai tributi dei contribuenti.

Titolo 2: Trasferimenti correnti

Le entrate afferenti al titolo 2° riguardano i trasferimenti provenienti dallo Stato, dalla Regione e dagli altri enti pubblici. In merito alle singole categorie di entrata si osserva quanto segue:

Categoria 01 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali (Stato): vengono ricompresi gli importi di competenza Categoria 01 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali (Stato): vengono ricompresi gli importi di competenza previsti a titolo di trasferimento per € 2.087.759,00;

Titolo 3: Entrate extratributarie

Fanno riferimento alle entrate relative ai servizi erogati dall'ente. Le previsioni si mantengono ad un livello pressoché allineato rispetto al valore assestato per l'anno 2015 eccetto che per il venir meno degli introiti derivanti dalla vendita dei pasti casa protetta e a domicilio al gestore a seguito del termine del servizio fornito dall'ente al gestore esterno accreditato dal 2016 e alle conseguenti minori spese, nonché all'esternalizzazione prevista da settembre 2016 per l'asilo nido.

In merito si osserva quanto segue:

Canone sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche:
La tariffa rimane invariata rispetto l'anno 2015. Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in :
- Previsione entrata 2016 Cosap permanente + cosap temporanea € 733.000.

Utili netti delle società partecipate:

Si è prevista (all'entrata 30400 Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale) per competenza 2016 l'importo di € 3.764.000,00. Le entrate per redditi da capitale sono riferite ai dividenti percepiti da Hera SpA, Romagna Acque SpA, Unica Reti SpA, Fa.Ce SpA, Energie per la Città SpA ed agli utili gestione parcheggi.

Sanzioni amministrative per violazione codice della strada:
Si è prevista l'entrata per violazione al codice della strada corrispondenti a:
- € 7.600.000 per quanto riguarda gli introiti da violazioni al CDS riscossi mediante attività ordinaria nonché introiti da violazioni al CDS riscossi mediante ruoli pregressi.
Nel complesso l'importo è in linea con l'andamento degli incassi derivanti da sanzioni CDS degli ultimi anni, inoltre la stessa rispetta il disposto del comma 4 dell'art. 208 L.285/92. Tale destinazione risulta dalla delibera della GC .
E' previsto inoltre l'accantonamento a FCDDE per circa il 43% dell'importo complessivo stanziato delle sanzioni per violazione del codice della strada e del 80% dei ruoli.

Proventi dei beni patrimoniali:

La previsione per il 2016 è effettuata sulla base dei contratti di affitto in essere aggiornati secondo quanto previsto dalla legge.

Servizi pubblici:

Per i servizi a domanda individuale la percentuale complessiva di copertura risulta essere del 51,25%. Il dato è in calo rispetto al consuntivo 2014 (57,19%). Per l'anno 2016 non si prevedono aumenti differenziati delle tariffe dei servizi a domanda individuale così come disposto con deliberazione della Giunta Comunale n. 272 del 17/11/2015.

Interessi attivi:

l'introito complessivo previsto in 30.000,00 euro, risulta in aumento rispetto alla previsione attuale dell'anno 2015.

Introiti e proventi diversi:

La somma di è costituita dalla stima delle frequenti riscossioni che si verificano nel corso dell'anno e che non trovano esatta collocazione nelle voci di entrata previste in bilancio.

Titolo 4: Entrate in conto capitale

Tipologia 1: Tributi in conto capitale – Non sono previsti introiti per tributi in conto capitale.

Tipologia 2 : Contributi agli investimenti- Sono previsti contributi per € 8.000.460,59; al netto delle re-imputazioni, i contributi agli investimenti previsti da altre pubbliche amministrazioni nel 2016-2018 sono riferiti a contributo da STATO per edilizia scolastica, contributo da RER per recupero patrimonio edilizio e contributi da altri enti pubblici.
Tipologia 3 : **Altri trasferimenti in conto capitale** – sono previsti introiti per € 200.000,00;
Tipologia 4 : **entrate da alienazione di beni materiali e immateriali** – sono previsti introiti per € 1.960.129,40;
Tipologia 5 : **Altre entrate in conto capitale** – Sono previsti introiti per € 1.769.000,00.

Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie

Sono previste entrate per riduzione di attività finanziarie per alienazione di attività finanziarie e per riscossione di crediti a medio e lungo termine per totale € 4.135.387.87, in diminuzione rispetto alla previsione corrente pari ad € 10.412.963,00. Si prevedono entrate da riduzioni di attività finanziarie derivanti dall'alienazione di azioni Hera spa, come deliberato nel 2015 (Delibera di C.C. n. . 39 del 9/4/15). I proventi derivanti dalla dismissione delle partecipazioni societarie previste nel piano di razionalizzazione delle entrate saranno iscritte al momento dell'effettivo realizzo.

Titolo 6 – Accensioni di prestiti

Si i prevede l'accensione di prestiti per €.5.645.000,00, in aumento rispetto alla previsione corrente pari ad €. 4.310.000,00.

Titolo 7 – Anticipazioni da istituto Tesoriere/cassiere

Sono previste entrate per anticipazioni di tesoreria per €. 1.000.000,00 in linea con previsione anno corrente. Le giacenze di cassa dell'Ente fanno sì che non si preveda il ricorso ad anticipazioni di tesoreria nel periodo 2016-2018, previste a solo scopo prudenziale.

Titolo 9 – Entrate per partite di giro

Fanno riferimento a tutte quelle attività svolte per conto di altri soggetti, l'anticipazione dei fondi all'economo comunale, le ritenute a vario titolo a carico del personale da versare e dal 2015 vengono indicate in tale titolo le ritenute per scissione contabile IVA: Split Payment. Vengono inoltre previsti i capitoli relativi al prelievo ed al reintegro dei fondi vincolati nonostante, data la giacenza di cassa attuale si ritiene scarsamente probabile il ricorso a tale istituto. L'importo complessivo del titolo 9 di entrata pari ad € 14.823.000,00 trova l'esatta corrispondenza nel totale complessivo previsto al titolo 7 di spesa.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per macroaggregato, confrontate con i dati della previsione attuale 2015, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per macroaggregati di spesa					
		Previsione iniziale 2015	Previsione 2016	Var. ass. 2016 - 2015	Var. % 2016 - 2015
101	Redditi da lavoro dipendente	19.186.262,00	19.976.594,00	790.332,00	4,12%
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.312.203,00	1.261.525,00	-50.678,00	-3,86%
103	Acquisto di beni e servizi	40.327.428,00	40.272.048,00	-55.380,00	-0,14%
104	Trasferimenti correnti	14.012.318,00	13.858.421,00	-153.897,00	-1,10%
105	Trasferimenti di tributi	764.751,00	142.979,00	-621.772,00	-81,30%
107	Interessi passivi	441.892,00	283.292,00	-158.600,00	-35,89%
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	314.500,00	492.250,00	177.750,00	100,00%
110	Altre spese correnti	6.373.250,00	8.289.331,00	1.916.081,00	30,06%
Totale spese correnti		**82.732.604,00**	**84.576.440,00**	**1.843.836,00**	**2,23%**

Si specifica che gli importi riferiti alla previsione iniziali 2015 e non sono comprensivi degli importi reiscritti durante il 2015 in seguito al riaccertamento straordinario dei residui.

L'ente, come sopra esposto prevede una spesa corrente 2016 di € 84.576.440,00 Tale previsione risulta diminuita dell' 9.96% rispetto alla somma attualmente stanziata nell'anno 2015, pari ad € 93.932.605,99 (importo comprensivo delle spese correnti reiscritte sulla competenza 2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui finanziate con FPV).
La previsione di spesa corrente per gli anni 2017-2018 risulta di importo superiore rispetto all'anno 2016. Nello specifico per l'anno 2017 è di € 84.855.085,00 e 2018 pari a € 84.795.613,00.

SPESE DI PERSONALE

In materia di rispetto della spesa di personale si evidenzia che il Decreto Legge n. 90 del 24.06.2014 recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari, convertito con modificazioni nella Legge n. 114 del 11 agosto 2014, apporta notevoli modifiche nell'ambito dei vincoli da rispettare per gli enti sottoposti al patto di stabilità per l'anno 2014.

Dati i nuovi dettami previsti dalla normativa sopra richiamata si rappresenta nel prospetto sotto riportato allegato alla deliberazione della G.C. 272/2015 di approvazione degli schemi di DUP, il rispetto da parte dell'ente alle norme vigenti in materia di spese di personale (comma 557 art. 1 Legge 296/2006):

SPESE LORDE DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO E DET.	
MEDIA TRIENNIO 2011-2013	24.223.023,91
ANNO 2016	22.492.344,00

Risulta inoltre rispettato il limite di spesa previsto per quanto riguarda la spesa per contratti di lavoro flessibile:
Importo totale di spesa impegnata per lavoro flessibile anno 2009: € 2.150.632,00 pesa per lavoro flessibile (spesa per sostituzioni a tempo determinato) prevista nel bilancio 2016: € 818.000,00 come da allegato spese di personale.

La spesa di personale sostenuta negli anni 2012 - 2014 e prevista per gli anni 2015 e 2016 risulta essere la seguente:

PROSPETTO SPESE DI PERSONALE PER RISPETTO LIMITE L. 296/2006	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	PREVENTIVO 2015	PREVENTIVO 2016
TOTALE SPESE DI PERSONALE	24.533.464,93	23.322.105,15	23.271.045,78	22.698.614,00	22.492.344,00
LIMITE DI SPESA DI PERSONALE DA RISPETTARE	**24.813.501,64**	**24.533.464,93**	**24.233.023,91**	**24.233.023,91**	**24.233.023,91**

Come chiaramente visibile, l'ente è ampiamente sotto il limite assunzionale da rispettare nel rispetto dei blocchi assunzionali che si protraggono da diversi anni.

Per quanto riguarda l'incidenza presunta delle spese di personale sulle spese correnti, per l'anno 2016, risulta essere, date le previsioni di bilancio indicate nella tabella sopra riportata e degli schemi di bilancio:

INCIDENZA SPESE DI PERSONALE SU SPESE CORRENTI PER IL TRIENNIO DI RIFERIMENTO				
	Prev. Definitive 2015	**Anno 2016**	**Anno 2017**	**Anno 2018**
Spesa di personale (lorda)	20.168.766,59	19.868.012,90	19.830.994,90	19.747.877,00
Spesa di personale (trasferito alle Unioni)	2.529.847,00	2.624.331,00	2.624.331,00	2.624.331,00
Spese correnti	93.932.605,99	84.576.440,00	84.855.085,00	84.795.613,00
Rapporto spese personale totale /spese correnti	**24,16**	**26,59**	**26,46**	**26,38**

Per quanto concerne l'incidenza della spesa di personale rispetto alla spesa corrente, come dal prospetto sopra riportato, si evidenzia un incremento dal 2016.

Verifica del rispetto delle prescrizioni previste dal D.L. 78/2010 e s.m.i in materia di contenimento della spesa pubblica.

Nell'ambito del contenimento della spesa pubblica, come disposto dai seguenti decreti:

- D.L. n 78/2010, convertito nella L. 122/2010;
- D.L. n. 101 del 31/08/2013, convertito con modificazioni nella L. n. 125 del 30/10/2013;
- D.L. n. 66 del 24/04/2014, convertito con modificazioni nella L. n. 89 del 23/06/2014;
- D.L. n. 192 del 31.12.2014, convertito con modificazioni nella L. 11 del 27/02/2015;

Nella deliberazione della G.C. n. 271 del 17/11/2015 di approvazione degli schemi di bilancio e relativi allegati, si dimostra il rispetto a livello preventivo in materia di contenimento della spesa pubblica di cui alle sopra richiamate norme.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.
Come ampiamente descritto nella nota integrativa allegata alla deliberazione di approvazione degli schemi di bilancio 2016-2017, il secondo anno di applicazione del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 del D.Lgs. n. 118/11 ha visto il consolidamento delle categorie già individuate in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2015.

Tale nota integrativa elenca dettagliatamente le categorie di entrata ritenute potenzialmente suscettibili di crediti di dubbia e difficile esazione. Per quanto riguarda l'analisi effettuata sia in relazione all' individuazione delle categorie di entrata che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione che in merito al calcolo delle percentuali di incasso si rimanda integralmente a quanto descritto nella nota integrativa sopra indicato.

Dato lo studio compiuto l'importo determinato del FCDDE e l'importo accantonato in bilancio risulta essere di € 5.261.000 per ciascuno degli anni 2016-2017-2018.

Come si evince dalla nota integrativa nonché dall'allegato A) alla DGC 89/2015, che contempla tra i diversi schemi anche la composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità , l'ente ha deciso di non avvalersi della possibilità prevista dal comma 509 dell'art. 1 della Legge n. 190/14 (Legge di Stabilità 2015) che prevede una maggiore gradualità di accantonamento al FCDDE. Il comma prevede infatti che dall'anno 2016 la soglia minima di bilancio riguardante il FCCDE sale al 55%, nel 2017 la soglia è fissata al 70% e nel 2018 all'85%. A decorrere dal 2019 l'accantonamento al Fondo è effettuato per l'intero.

Fondo di riserva

Il Fondo di Riserva ai sensi dell'art. 166, comma 1 del D.lgs. 267/00 e s.m.i. deve essere stanziato nella missione "Fondi e accantonamenti" e l'importo previsti deve essere non inferiore allo 0,30 e non superiore del 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Di seguito si dimostra il rispetto della normativa sopra indicata:

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spese correnti inizialmente previste in bilancio	85.476.440,00	84.855.085,00	84.795.613,00
Importo stanziato a titolo di Fondo di Riserva	409.231,00	627.260,00	573.376,00
Percentuale del F.do di Riserva su Spese correnti:	**0,48**	**0,74**	**0,68**

Si evidenzia che ai fini del perseguimento degli equilibri in termini di cassa è stata formulata la previsione di cassa su tutte le voci di bilancio. In particolare la previsione è stata effettuata anche sul capitolo relativo al Fondo di Riserva, in quanto, anche se non potranno essere assunti direttamente impegni di spesa, detto stanziamento è destinato ad essere "stornato" ad altri capitoli di bilancio e dar luogo a successivi impegni di spesa che a loro volta genereranno necessità di cassa.

Fondo di Riserva di cassa

Ai sensi dell'art. 166, comma 2-quater del D.lgs. 267/00 e s.m.i. è previsto che gli enti iscrivano nella missione "Fondi e Accantonamenti" all'interno del programma "Fondo di Riserva" un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali utilizzato con deliberazione dell'organo esecutivo.

Anche in relazione a tale disposto normativo si fornisce la relativa tabella esplicativa del rispetto di quanto indicato:

	Anno 2016
Previsione di cassa delle spese finali	131.044.977,80
Importo stanziato a titolo di Fondo di Riserva di Cassa (quota ulteriore alla quota di cassa del fondo di riserva)	1.000.000,00
Percentuale del F.do di Riserva di Cassa su Spese correnti:	**0,7631**

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale è prevista pari a euro 31.318.497,31 per l'anno 2016 e € 32.347.998,22 per l'anno 2017 ed €. 21.985.951,00 per l'anno 2018.

Tale spesa è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 7 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con Indebitamento

Sono previsti investimenti con indebitamento. Si continuerà nel triennio una politica di contenimento del debito a livelli bassi, funzionale alla spesa corrente, per il mantenimento dei servizi fondamentali.

Si riporta oltre il prospetto inerente la capacità di indebitamento dell'ente per l'anno 2016.

ORGANISMI PARTECIPATI

Per l'anno 2016 l'ente non prevede di esternalizzare nuovi servizi a organismi partecipati.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art. 6, comma 19 del D.l. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi societari partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014.

Nel 2015 si è pervenuti alla messa in liquidazione delle società partecipate Novello Spa e Valore città Spa ed il tutto in relazione al piano di razionalizzazione delle partecipazioni deliberato dal Comune.

L'Ente nel corso del 2015, con atto C.C. n. 5 del 31/03/2015, ha approvato il Piano di razionalizzazione degli Organismi partecipati, trasmettendo il relativo atto alla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

Anche se la proposta di bilancio non prevede per nessuna annualità considerata il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di spese d'investimento si espone il:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI PER L'ANNO 2016

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DLLE ENTRATE (Rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204 c.1 del D.lgs n. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa (Titolo 1)	€ 67.887.784,99
2) Trasferimenti correnti (Titolo 2)	€ 4.566.095,72
3) Entrate extratributarie (Titolo 3)	€ 20.357.914,65
TOTALE	**€ 92.811.795,36**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (10% di €)	€ 9.281.179,54
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2015	€ 422.700,71
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del TUEL autorizzati per l'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi erariali in c/interessi mutui	€ 4.433,44
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00

Ammontare disponibile per nuovi interessi	**€ 8.862.912,27**
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2015 Debito autorizzato **TOTALE DEBITO DELL'ENTE**	€ 19.020.868,49 € 0,00 **€ 19.020.868,49**
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre amministrazioni pubbliche e di altri soggetti Di cui garanzie per le quali è stato costituito accantonamento Tot Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ € 0,00 €

Il D.L. n. 4/2014 all'art. 2 comma 3-bis aveva previsto l'innalzamento sino al 31.12.2015 del limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui al comma 1 dell'art. 222 del D.lgs. n. 267/00 da tre a cinque dodicesimi.

Comunque il limite massimo previsto dal comma 1 dell'art. 222 del D.Lgs. 267/00 sarebbe:

- 3/12 delle entrate accertate afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio del penultimo anno precedente (rendiconto 2014).

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 278.992, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)		32.064.168,58	25.393.127,68	23.851.283,76	19.020.868,76	15.279.140,49
Nuovi prestiti (+)			4.180.000,00	0	3.000.000,00,	1.500.000,00
Prestiti rimborsati (-)		6.671.040,94	5.721.843,92	4.830.415,83	3.741.728,00	2.786.364,00
Estinzioni anticipate (-)			0,	0,0	,00	
Altre variazioni +/- (da specificare) (*)		0,04				0
Totale fine anno		25.393.127,68	23.851.283,76	19.020.868,49	15.279.140,49	12.492.776,49
Nr. Abitanti al 31/12		97.131	96.885		0	
Debito medio per abitante		261,43	246,18		0	

(*) variazioni per riduzione di mutui

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari		377.178,90	291.926,65	441.892,00	278.992,00	333.908,00
Quota capitale		6.671.040,94	5.721.843,92	4.833.126,00	3.741.728,00	2.786.364,00
Totale fine anno		7.048.219,84	6.013.770,57	5.275.018,00	4.020.720,00	3.120.272,00

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria (leasing).

RINEGOZIAZIONE MUTUI E ALTRE NORME SULL'INDEBITAMENTO

L'ente non ha ricorso alla rinegoziazione di mutui prevista nel corso dell'anno 2015 dalla Cassa Depositi e prestiti S.P.A..

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2016-2018

Le previsioni di entrata e di spesa 2016 - 2018 sono state formulate in osservanza:

- dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL
- dei nuovi principi e schemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/11 e del principio di competenza potenziata;
- del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- del rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL

Risulta essere istituito il fondo pluriennale vincolato destinato alla copertura di spese correnti e di investimento ma con importo pari a zero. In occasione del riaccertamento ordinario che sarà svolto in occasione del rendiconto 2015 si provvederà all'individuazione delle poste da far confluire nel fondo nelle rispettive annualità di riferimento, sulla base della verifica della reale esigibilità delle entrate e delle spese.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- del tasso di inflazione programmato;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- del linee programmatiche contenute nel programma di mandato del Sindaco;
- relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel, prevista nel DUP;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2016-2018, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1470350,00	1305350,00	1305350,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	9558519,45	10533595,26	7376951,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	*0,00*		
1	***Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***	**62.547.664,00**	**62.547.664,00**	**62.647.664,00**
2	***Trasferimenti correnti***	**2.325.678,00**	**2.003.959,00**	**2.003.959,00**
3	***Entrate extratributarie***	**22.024.476,00**	**21.834.476,00**	**21.584.476,00**
4	***Entrate in conto capitale***	**11.929.589,99**	**14.661.062,00**	**10.009.000,00**
5	***Entrate da riduzione di attività finanziarie***	**4.135.387,87**	**4.483.340,96**	**2.550.000,00**
6	***Accensione prestiti***	**5.645.000,00**	**2.620.000,00**	**2.000.000,00**
7	***Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**
9	***Entrate per conto terzi e partite di giro***	**14.823.000,00**	**14.823.000,00**	**14.823.000,00**
TOTALE TITOLI		**124.430.795,86**	**123.973.501,96**	**116.618.099,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**135.459.665,31**	**135.812.447,22**	**125.300.400,00**

2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		-	0,00	0,00
1	***SPESE CORRENTI***	previsione di competenza	84.576.440,00	84.855.085,00	84.795.613,00
		*di cui già impegnato**	*8.379.881,08*	*2.416.105,46*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*1.305.350,00*	*1.305.350,00*	*1.305.350,00*
2	***SPESE IN CONTO CAPITALE***	previsione di competenza	31.318.497,31	32.347.998,22	21.985.951,00
		*di cui già impegnato**	*13.690.052,31*	*4.069.747,22*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*10.001.000,00*	*7.376.951,00*	*4.000.000,00*
3	***SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE***	previsione di competenza	*0,00*	*0,00*	0,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
4	***RIMBORSO DI PRESTITI***	previsione di competenza	3.741.728,00	2.786.364,00	2.695.836,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
5	***CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE***	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
6	***SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO***	previsione di competenza	14.823.000,00	14.823.000,00	14.823.000,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
	TOTALE TITOLI	**previsione di competenza**	**135.459.665,31**	**135.812.447,22**	**125.300.400,00**
		di cui già impegnato*	***22.069.933,39***	***6.485.852,68***	**-**
		di cui fondo pluriennale vincolato	**-**	**-**	**-**
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**previsione di competenza**	**135.459.665,31**	**135.812.447,22**	**125.300.400,00**
		di cui già impegnato*	***22.069.933,39***	***6.485.852,68***	**-**
		di cui fondo pluriennale vincolato	***11.306.350,00***	***8.682.301,00***	***5.305.350,00***

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per macroaggregati di spesa presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per macroaggregati		Previsioni 2016	Previsioni 2017	var.% su 2016	Previsioni 2018	var.% su 2017
101	Redditi da lavoro dipendente	19.976.594,00	19.811.594,00	-0,83%	19.811.594,00	0,00%
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.261.525,00	1.261.525,00	0,00%	1.261.525,00	0,00%
103	Acquisto di beni e servizi	40.272.048,00	40.442.048,00	0,42%	40.442.048,00	0,00%
104	Trasferimenti correnti	13.858.421,00	13.858.421,00	0,00%	13.858.421,00	0,00%
105	trasferimenti di tributi	142.979,00	142.979,00	0,00%	142.979,00	0,00%
107	Interessi passivi	283.292,00	338.908,00	19,63%	333.320,00	-1,65%
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	492.250,00	492.250,00	0,00%	492.250,00	0,00%
110	Altre spese correnti	8.289.331,00	8.507.360,00	2,63%	8.453.476,00	-0,63%
Totale spese correnti		**84.576.440,00**	**84.855.085,00**	**0,33%**	**84.795.613,00**	**-0,07%**

Le previsioni pluriennali di spesa in conto capitale suddivise per macroaggregati di spesa presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese in conto capitale per macroaggregati		Previsioni 2016	Previsioni 2017	var.% su 2016	Previsioni 2018	var.% su 2017
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0%	0	0,00%
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	20.734.230,11	24.344.272,66	17,41%	17.685.951	-27,35%
203	Contributi agli investimenti	443.267,20	476.774,56	7,56%	150.000,00	-68,54%
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0,00%	0	#DIV/0!
205	Altre spese in conto capitale	10.141.000,00	7.526.951,00	-25,78%	4.150.000,00	-44,86%
Totale spese in conto capitale		**31.318.497,31**	**32.347.998,22**	**3,29%**	**21.985.951,00**	**-32,03%**

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio triennale 2016-2018 risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	Previsioni 2016	*Previsioni 2017*	*Previsioni 2018*	*Totale triennio*
Titolo IV	**11.929.589,99**	**14.661.062,00**	**10.009.000,00**	**36.599.651,99**
Titolo V	**4.135.387,87**	**4.483.340,96**	**2.550.000,00**	**11.168.728,83**
Titolo VI				
Tip. 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	5.645.000,00	2.620.000,00	2.000.000,00	
Totale	**5.645.000,00**	**2.620.000,00**	**2.000.000,00**	**10.265.000,00**
fondo plur.vincolato alle spese c/capitale	9.558.519,45	10.533.595,26	7.376.951,00	27.469.065,71
Risorse correnti per investimento	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
Totale	**31.318.497,31**	**32.347.998,22**	**21.985.951,00**	**74.483.717,70**

Nello specifico dalla presa visione del DUP 2016/2018 emerge quanto segue:

1.3.6 Accensione di prestiti (titolo 6.00)

ENTRATA	Trend storico			Programmazione pluriennale Bilancio di previsione finanziario		
	Esercizio 2013 (acc. Comp.)	Esercizio 2014 (acc. Comp.)	Esercizio 2015 (Previsione)	1° Anno 2016	2° Anno 2017	3° Anno 2018
	1	2	3	4	5	6
300 Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0	4.180.000,00	4.310.000,00	5.645.000,00	2.620.000,00	2.000.000,00

Si prevede l'assunzione di nuovi prestiti nel periodo considerato, come da elenco sotto riportato.
La parte rimanente delle previsioni 2016 e 2017 deriva da ri-accertamenti di mutui assunti nel 2014 e retro per opere ancora da realizzare con pari re-imputazione della spesa.

Elenco opere finanziate con mutuo

	Descrizione opera	2016	2017	2018
1	Manutenzione edificio ex-Conad	-	500.000,00	-
2	Ristrutturazione scuola primaria Martorano	1.100.000,00	-	-
3	Nuova palestra Martorano	-	-	800.000,00
4	Pista ciclabile Via Emilia	-	1.000.000,00	-
5	Viabilità quartieri, sicurezza e opere	350.000,00	-	-
6	Manutenzione straordinaria strade extraurbane	400.000,00	-	500.000,00
7	Manutenzione straordinaria opere c.a.	150.000,00	-	100.000,00
8	Manutenzione straordinaria strade urbane	400.000,00	-	400.000,00
9	Eliminazione barriere architettoniche, protezioni, ecc.	-	-	100.000,00
10	Progetto sicurezza segnaletica orizzontale e verticale	200.000,00	-	100.000,00
11	Manutenzione straordinaria fogne bianche	400.000,00	-	-
		3.000.000,00	**1.500.000,00**	**2.000.000,00**

OSSERVAZIONI

L'Organo Di Revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2016

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2014;
- delle previsioni attuali 2015;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla proposta di conferma delle aliquote tributarie e dagli aumenti tariffari previsti dall'ente nell'ambito dei servizi a domanda individuale e dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- dai vincoli imposti dalla Legge 243/2012 sul pareggio di bilancio.

Si sottolinea che il presente schema di bilancio è adottato in un contesto normativo incerto e suscettibile di importanti cambiamenti sulla fiscalità locale connessi all'approvazione della Legge di Stabilità 2016.

Si suggerisce per tanto all'ente di attuare politiche di tutela degli equilibri di bilancio durante i primi mesi dell'anno 2016, nell'attesa di apprendere la reale corrispondenza dei trasferimenti compensativi di competenza dei gettiti di imposta che potranno essere soppresse attraverso la prossima Legge di Stabilità.

Nell'attesa dell'approvazione della Legge di Stabilità 2016 e della definizione delle ripercussioni in tema di patto di stabilità in base alle norme in essa contenute si suggerisce all'ente di adottare misure opportune al fine di tutelare il perseguimento del patto di stabilità interno e gli equilibri previste dalle norme sul pareggio di bilancio.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio 2017-2018 in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP 2016/2018 e nel programma triennale del fabbisogno di personale previsto nel DUP 2016/18 che sarà adottato con delibera di Giunta Comunale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti.

d)Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica, fermo restando l'adozione delle misure cautelative come suggerito al punto a).

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri, in caso di accertato squilibrio di bilancio, sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006. Tuttavia questo solo secondo le norme vigenti, in quanto qualora nella Legge Di Stabilità 2016 sia contemplato il blocco totale delle aliquote tributarie locali, si dovrà riequilibrare il bilancio riducendo le spese correnti.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2016 l'ente dovrà dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile al momento non più rinviabili, atti a garantire:

1. la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e 4.3 del D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i. all'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 232, comma 2 del TUEL;
2. l'adozione del bilancio consolidato di gruppo secondo le modalità previste dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. all'esercizio 2017, ai sensi dell'art. 233-bis, comma 3 del TUEL;

che presuppongono tempestivamente:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere tecnico e contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

L'Organo Di Revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i.;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e delle norme sul pareggio di bilancio.

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione per il triennio 2016 - 2018 e sui documenti allegati, invitando l'ente a tener conto delle osservazioni e suggerimenti contenuti nella presente relazione.

Piacenza, li 09/12/2015

Il Collegio dei Revisore

(Mauro Bigi)

(Fabrizio Maiocchi)

(Flavia Gazzola)